

I tre cuori trapiantati a catena in quarantotto ore

LONDRA

E' un appaltatore edile e per ora deve la vita ad un muratore caduto

Nessuna particolare difficoltà secondo l'equipe di diciotto medici - Molte le critiche e le riserve degli specialisti



HOUSTON

Tutto abbastanza bene ma il chirurgo rifiuta l'eccessivo ottimismo

Il contabile texano ha ricevuto solo i ventricoli di una quindicenne suicida - Un colpo di fucile nella bocca

HOUSTON, 4. Sia abbastanza bene Everett Claire Thomas, il contabile texano di 47 anni che vive da due giorni con il cuore della quindicenne Kathleen Martin una spina che, a pochi mesi dalle nozze, s'è uccisa sparandosi un colpo di fucile in bocca.

A Thomas sono stati sostituiti solo i due ventricoli del vecchio cuore. Le sue condizioni sono ora definite buone da il dottor Denton Cooley, capo dell'equipe che ha effettuato il trapianto nel Saint Luke hospital ha tenuto a mettere in guardia contro ogni facile ottimismo.

«Non bisogna dimenticare — ha detto — che Thomas era molto malato prima di sottoporsi a una così delicata operazione. Sono quindi le sue condizioni generali a creare qualche preoccupazione».

Il marito della donatrice, anch'egli molto giovane Lee Martin di 18 anni ha spiegato, sconvolto, che Kathleen si è uccisa davanti ai suoi occhi «Avevo mo litigato ed ero uscito di casa. Al ritorno l'ho vista con la fucile puntato fra la sua bocca e un muro. Ho cercato di strapparle ma il colpo era già partito...».



HOUSTON - Kathleen Martin, la quindicenne il cui cuore venne trapiantato in un contabile texano.

STANFORD

Ore decisive per Rizor che resta sotto la tenda a ossigeno

Il nuovo muscolo pompa così velocemente che i polmoni del paziente sono in difficoltà - Prossimo un altro intervento



STANFORD, 4. Per Joseph Rizor, il fidejussore ottato giovedì scorso dal prof. Shumway le prossime ore saranno decisive. Il paziente è ancora sotto tenda a ossigeno i suoi polmoni non riescono a funzionare molto bene in rapporto con il nuovo cuore, quello prelevato dal telefonista Rudy Anderson ucciso da una improvvisa emorragia cerebrale.

«Il vecchio cuore» ha spiegato il professor Shumway «pompava sangue così lentamente che la circolazione attraverso il corpo richiedeva ben due minuti. Il nuovo cuore fa invece circolare il sangue in meno di 20 secondi e quindi il

paciente sta molto male con un respiratore artificiale».

Se lo scomporsi non verrà superato, la situazione «sarebbe intollerabile per un lungo periodo di tempo» ha concluso il cardiologo aggiungendo però che il cuore riceve buon in sforzo e che le condizioni del paziente sono soddisfacenti.

Shumway si prepara intanto a procedere ad un altro trapianto su un ragazzo di sette anni che ha il cuore dilatato. Sta cercando il donatore che dovrebbe essere a sua volta un ragazzo di una ragazza.

Decapitata dal marito 17 giorni dopo il matrimonio

MILANO, 4. Ha decapitato la moglie, che aveva sposato appena 17 giorni or sono, a Monaco e quindi ha preso il primo treno per Milano dove questa mattina si è costituito. Sulle prime non lo credevano ma una telefonata alla polizia della città tedesca ha chiarito tutto.

L'assassino è Angelo Aronica, 25 anni, da Callaussetta; la vittima Maria Arcelli, 24 anni. Il movente è da ricercarsi, ancora una volta, nell'assurda gelosia dell'uomo. L'altra sera questi ha invitato la moglie a fare una passeggiata, l'ha condotta in un luogo deserto, l'ha stordita colpandola, alla testa con un sasso e l'ha quindi decapitata. Poi è fuggito a Milano in treno ha deciso di costituirsi appena giunto.

Si sparano fra travestiti a Castel Sant'Angelo

La zona di Castel S. Angelo in riva al Tevere, è stata teatro l'altra notte di una sparatoria. Alcuni colpi di pistola hanno siglato la conclusione di una di vergenza sorta fra giovani travestiti e che ha provocato il ferimento di tre persone: Nevio Piva di 26 anni, Giorgio Frisari di 26 e Leone Toffani di 22.

La polizia sopraggiunta sul posto ha fermato quasi tutti i partecipanti alla rissa notturna — erano in tutto sei persone — fatta eccezione per lo sparatore identificato in un certo Massimo già noto alla P.S. Costui, giunto verso le due della notte a Ponte S. Angelo a bordo di una «Giulia» insieme ad una avvenente bionda — o che tale sembrava — è venuto a diveder con il gruppo di omosessuali in contrasto nella zona finché ha esploso alcuni colpi di pistola.

Esplosione in volo

84 VITTIME TRA I ROTTAMI DELL'AEREO



DAWSON (Texas) - Nessun superstite fra i 79 passeggeri e i 5 membri dell'equipaggio che viaggiavano su un aereo precipitato l'altro ieri nei pressi della città di Dawson, nel Texas. L'aereo, un quadrimotore turboelica «Electra» della Braniff International, è esploso in volo durante un temporale. Le operazioni di recupero delle salme, i cui resti sono stati trovati sparsi su una superficie di oltre un chilometro quadrato, sono state ostacolate dalle piogge intense.

Terrificante omicidio bianco in una zona di speculazione edilizia a Fuorigrotta

Operaio piomba dalla gru: trafitto dai ferri

La vittima aveva 27 anni - Un altro si è salvato restando sospeso nel vuoto - Pesanti responsabilità dell'impresa - Lavoravano a venti metri da terra senza cintura di sicurezza

Il programma dell'URSS

Sonde-robot sulla Luna e sui pianeti

MOSCA, 4. In un articolo su *Aviazione e cosmonautica* gli scienziati sovietici Denisov e Rem fanno il punto dell'esplorazione dello spazio. L'articolo acquista particolare interesse in seguito ai numerosissimi lanci avvenuti in URSS nel corso delle ultime settimane: alcuni dei Cosmos lanciati hanno percorso le orbite destinate alle astronavi con equipaggio altri Cosmos invece si sono agganciati nello spazio. Proprio questa intensa attività fa prevedere secondo numerosi osservatori un imminente lancio spaziale.

Denisov e Rem affermano che i congiungimenti in orbita su navicelle non pilotate avranno sempre maggiore impiego sino

ad arrivare al congiungimento di parti di grandi navi spaziali per la conquista dei più remoti pianeti del sistema solare. E' necessario procedere ancora — aggiungono i due scienziati — a questi congiungimenti con sonde senza pilota a bordo.

Quando l'anno liberato — è stato impiegato poco più di un minuto per questa operazione — era già morto. Insieme a Vincenzo Lozzo, un altro muratore è precipitato dal braccio mobile della gru, ma fortunatamente si è salvato.

Questo ennesimo «omicidio bianco» è avvenuto in un cantiere edile di via Consalvo, una strada del quartiere di Fuorigrotta, dove la speculazione edilizia impera.

Vincenzo Lozzo, di Bocolino si è bruciato a Fuorigrotta.

Un agghiacciante infortunio sul lavoro ha causato la morte dell'edile Vincenzo Lozzo, di 27 anni. Dall'alto del braccio di una gru (venti metri dal suolo) è piombato sui tendini di ferro scoperti di un pilastro in cemento armato. Il corpo è stato trafitto in più parti e straziante è stata la breve agonia dell'operaio.

L'impresa Troncone si accinge a costruire un intero parco residenziale e denominato «Parco San Luigi». Le fondamenta dei primi edifici sono state già gettate e si doveva procedere al montaggio della gru per la eiezione dei vari piani dei palazzi. La gru, del tipo a braccio mobile, viene montata secondo una tecnica particolare che consente di sistemare prima il braccio e poi di portarlo all'altezza che si desidera mediante la costruzione di un castello telescopico.

Quando si è verificato l'infortunio il Lozzo e l'Adalio erano a un'altezza di venti metri dal suolo, nella parte più vicina al castello nell'interno del quale si trovavano gli altri due. Improvvisamente per cause non ancora accertate e sulle quali stanno indagando sia la polizia che funzionari dell'Istituto del lavoro (i risultati di queste indagini comunque non ventuno mesi non ed è molto difficile che i responsabili paghino), il casellero riuscì a abbassarlo di colpo per circa due metri arrestandosi altrettanto bruscamente i due lavoratori, a causa del contraccolpo, hanno perduto l'equilibrio e sono precipitati nel vuoto. Vincenzo Lozzo è andato ad infrangersi sui tendini scoperti di un pilastro.

Salvadore Adalio invece ha avuto la fortuna di essere sbalzato contro il castello, il piede destro è rimasto impigliato nelle strutture metalliche ed ha urtato a caduta. Gli altri

operai che erano nelle grucce (circa 20) hanno immediatamente «scivolato» via. L'ingegnere Merl e alcuni prolele, sono andati a cercare Vincenzo Lozzo in un'area che gli altri non erano stati in grado di raggiungere. Sono stati quindi portati al ospedale. Si sono verificati due decessi e tre feriti.

Si pensa che la scappata a reclusione di un Procuratore della Repubblica a Milano, avvenuta nel 1967, è stata causata dall'infortunio e per indagine e responsabilità, a che ne sia stato il caso. Si è a proposito fatto un'inchiesta che ha accertato che il Procuratore era stato ferito.

Sergio Gallo

Jean-Jacques Servan-Schreiber

La sfida americana

5 edizioni in un mese in Italia

